



# Il Ministro della Difesa

Visto

il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il *codice dell'ordinamento militare*, di seguito denominato "COM", e, in particolare:  
- l'articolo 10, comma 3, laddove prevede che il Ministro della difesa, con proprio decreto emanato su proposta del Capo di stato maggiore della difesa, può sopprimere o riorganizzare enti e organismi nell'ambito del processo di ristrutturazione delle Forze armate;  
- il libro primo, titolo III, capi I, III e IV, in materia di attribuzioni del Ministro della difesa, nonché di configurazione e attribuzioni delle cariche di vertice delle aree tecnico-operativa e tecnico – amministrativa del Ministero della difesa;  
- gli articoli dal 2188 bis) al 2188 quinquies), recanti disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate, introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7, attuativo dell'articolo 2 comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2012, n. 244, concernente "Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia";

Visto

il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il *testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*, di seguito denominato "TUOM" e, in particolare, le disposizioni di cui al libro primo, titolo II, capo V, in materia di attribuzioni dei vertici militari dell'area tecnico – operativa del Ministero della difesa;

Vista

la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto

il decreto ministeriale 29 marzo 2013, registrato alla Corte di conti il 26 giugno 2013, reg. n. 4, fg. n. 290, e, in particolare, la Tabella 2;

Considerato

che ai sensi dei commi 1, dei citati articoli 2188-bis), 2188-ter) e 2188-*quater*) del COM (rispettivamente per Esercito, Marina ed Aeronautica), il presente decreto, da adottarsi entro il 31 marzo 2014, reca i provvedimenti ordinativi stabiliti dal programma di soppressioni e riconfigurazioni indicato dai medesimi articoli, tranne quelli afferenti ai poli di mantenimento dell'Esercito, la cui riorganizzazione è attuata, ai sensi dell'articolo 2259-*sexies*) dello stesso COM, con un decreto di struttura a parte, anche in ragione della complessità dei profili strutturali e organizzativi oggetto di disciplina, nonché della maggiore esenzione delle relative relazioni sindacali;

Tenuto presente

altresì, che l'attuazione delle misure organizzative di tali provvedimenti risale alla responsabilità dei competenti Capi di Stato Maggiore di Forza armata, in particolare del Capo di Stato Maggiore della difesa, ai sensi



UFFICIO LEGISLATIVO  
Per copia conforme  
IL CAPO SEGRETERIA  
M.llo 1° Cl. Francesco D'ANTONIO

REPUBBLICA ITALIANA - 000200011

dell'articolo 33, comma 1, lettera *d*) del COM;

**Vista** la proposta del Capo di stato maggiore della difesa;

**Considerato** che i provvedimenti recati dal presente decreto sono stati oggetto di preventiva informativa alle organizzazioni sindacali rappresentative a livello nazionale e locale a cura degli Stati maggiori di Forza armata, ciascuno per i provvedimenti di pertinenza;

## DECRETA

### ART. 1

*(Soppressioni e riorganizzazioni di comandi ed enti militari)*

1. Sono adottati i provvedimenti di soppressione e di riorganizzazione, relativi a Enti e Comandi dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, indicati nelle allegate Tabelle 1 e 2, costituenti parte integrante del presente decreto.

### ART. 2

*(Modifiche al decreto ministeriale 29 marzo 2013)*

1. Alla Tabella 2 del decreto del Ministro della difesa 29 marzo 2013, recante provvedimenti di riorganizzazione di interesse dell'Esercito, sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) i numeri 2 e 3, sono soppressi;
  - b) al numero 4, nella colonna "NOTE", le parole "E' riconfigurato in Comando dei Supporti Operativi.", sono sostituite dalle seguenti: "E' riconfigurato in Comando dei Supporti".

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma li, 31 marzo 2014



**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**UFFICIO LEGISLATIVO**

Per copia conforme  
IL CAPO SEGRETERIA  
Francesco D'ANTONIO

IL MINISTRO  
*[Handwritten signature]*

## PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE

## D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE/COMANDO	DATA	NOTE
1.	Comando militare Esercito Toscana	31 maggio 2014	Le relative funzioni confluiscono nell'ambito dell'Istituto Geografico Militare.
2.	Centro documentale di Genova	31 maggio 2014	Le relative funzioni confluiscono nell'ambito del sovraordinato Comando Militare Esercito.
3.	Centro documentale di Bari	31 maggio 2014	Le relative funzioni confluiscono nell'ambito del sovraordinato Comando Militare Esercito.
4.	Centro documentale di Catanzaro	31 maggio 2014	Le relative funzioni confluiscono nell'ambito del sovraordinato Comando Militare Esercito.
5.	Centro documentale di Firenze	31 maggio 2014	Le relative funzioni confluiscono nell'ambito dell'Istituto Geografico Militare.
6.	Centro documentale di Padova	31 maggio 2014	Le relative funzioni confluiscono nell'ambito del sovraordinato Comando Forze di Difesa Interregionale Nord
7.	Centro documentale di Perugia	31 maggio 2014	Le relative funzioni confluiscono nell'ambito del sovraordinato Comando Militare Esercito.
8.	Centro documentale di Trento	31 maggio 2014	Le relative funzioni confluiscono nell'ambito del sovraordinato Comando Militare Esercito.

## D'INTERESSE DELLA MARINA

N.	ENTE/COMANDO	DATA	NOTE
1.	Comando militare marittimo autonomo in Sardegna	31 marzo 2014	Le relative funzioni sono ripartite tra il Comando marittimo Nord e il Comando Supporto Logistico Cagliari.
2.	Comando servizi base/Comando Marina - Brindisi	31 marzo 2014	Le relative funzioni sono attribuite alla riconfigurata Brigata Marina San Marco/Comando Forza da Sbarco.
3.	Sezione di commissariato militare marittimo di Cagliari	31 maggio 2014	Le relative funzioni sono attribuite al Comando supporto logistico Cagliari.



**MINISTERO DELLA DIFESA**

**UFFICIO LEGISLATIVO**

Per copia conforme

IL CAPO SEGRETARIA

M. Ilo 1<sup>a</sup> Cl. Francesco D'ANTONIO

## PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE

## D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE/COMANDO	DATA	NOTE
1.	Centro Ospedaliero militare di Milano	31 marzo 2014	È riconfigurato in Dipartimento militare di medicina legale posto alle dipendenze del Comando Sanità e Veterinaria mantenendo capacità chirurgiche/di ricovero giornaliero.
2.	Comando Militare Esercito Abruzzo	31 marzo 2014	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale.
3.	Comando Militare Esercito Basilicata	31 maggio 2014	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione dell'Ufficio Documentale di Potenza.
4.	Comando Militare Esercito Calabria	31 maggio 2014	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del Centro Documentale di Catanzaro.
5.	Comando Militare Esercito Puglia	31 maggio 2014	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del Centro Documentale di Bari.
6.	Comando Militare Esercito Trentino Alto Adige	31 maggio 2014	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle attribuzioni conseguenti alla soppressione del Centro Documentale di Trento.
7.	Comando Militare Esercito Umbria	31 maggio 2014	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del Centro Documentale di Perugia.
8.	Comando Militare Esercito Liguria	31 maggio 2014	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del Centro Documentale di Genova.
9.	Comando logistico dell'Esercito	30 giugno 2014	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione complessiva delle relative attribuzioni, funzionali al nuovo assetto ordinamentale;



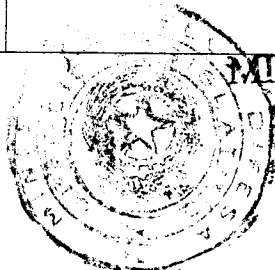
MINISTERO DELLA DIFESA  
 UFFICIO LEGISLATIVO  
 Per copia conforme  
 IL CAPO SEGRETERIA  
 M.llo 1<sup>a</sup> Cl. Francesco D'ANTONIO

**D'INTERESSE DELLA MARINA**

<b>N.</b>	<b>ENTE/COMANDO</b>	<b>DATA</b>	<b>NOTE</b>
1.	Brigata San Marco-Comando Forza da Sbarco	31 marzo 2014	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del Comando servizi base/Comando Marina Brindisi.
2.	Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'alto Tirreno	31 marzo 2014	È riconfigurato in Comando marittimo Nord, in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti alla soppressione del Comando militare marittimo autonomo in Sardegna.
3.	Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto	31 marzo 2014	È riconfigurato in Comando marittimo Sud in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale.
4.	Comando Militare Marittimo Autonomo in Sicilia	31 marzo 2014	È riconfigurato in Comando marittimo Sicilia.
5.	Comando Militare Marittimo Autonomo della Capitale	31 marzo 2014	È riconfigurato in Comando marittimo Capitale.
6.	Comando Servizi Base di Taranto	31 marzo 2014	È riconfigurato in Comando stazione navale Taranto, in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti all'accorpamento e all'assorbimento delle funzioni della Direzione del supporto diretto dell'Arsenale militare marittimo di Taranto.
7.	Comando Servizi Base di Augusta (SR)	31 marzo 2014	È riconfigurato in Comando stazione navale Augusta, in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni conseguenti all'accorpamento e all'assorbimento delle funzioni della Direzione del supporto diretto dell'Arsenale militare marittimo di Augusta.
8.	Servizio Sanitario del Comando Servizi Base di La Spezia	31 marzo 2014	È riconfigurato in Infermeria presidiaria di La Spezia in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale.
9.	Sezione Sanitaria del Comando servizi base di Taranto	31 marzo 2014	È riconfigurata in Infermeria presidiaria di Taranto in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale.

*Il Ministro della Difesa*

MINISTERO DELLA DIFESA - 5 - 00118 - 00148



**MINISTERO DELLA DIFESA**

**UFFICIO LEGISLATIVO**

Per copia conforme

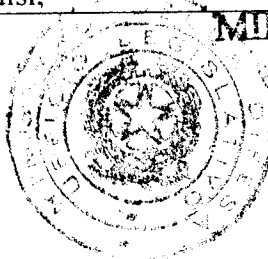
**IL CAPO SEGRETERIA**

M.llo 1° Cl. Francesco D'ANTONIO

10.	Servizio Sanitario del Comando servizi base di Augusta (SR)	31 marzo 2014	È riconfigurato in Infermeria presidiaria Augusta in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale.
11.	Servizio Sanitario del Distaccamento Marina militare di Roma	31 marzo 2014	È riconfigurato in Infermeria presidiaria di Roma in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale.
12.	Comando supporto logistico Cagliari	31 marzo 2014	Assume le funzioni di supporto logistico della base di Cagliari precedentemente svolte dal soppresso Comando militare marittimo autonomo in Sardegna.
13.	Sezione Fari di Napoli del Comando Zona Fari di Taranto	31 marzo 2014	È riconfigurata in Comando Zona Fari di Napoli.
14.	Distaccamento della Marina militare di Napoli	31 marzo 2014	È riconfigurato in Quartier generale Marina Napoli in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale.
15.	Distaccamento della Marina militare di Messina	31 marzo 2014	È riconfigurato in Nucleo supporto logistico Messina in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale.
16.	Ufficio allestimento e collaudo nuove navi	31 marzo 2014	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale.

#### D'INTERESSE DELL'AERONAUTICA

N.	ENTE/COMANDO	DATA	NOTE
1.	Comando logistico dell'Aeronautica militare	31 marzo 2014	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale
2.	Ispettorato per la sicurezza del volo - Roma	31 marzo 2014	È riconfigurato in ragione della rideterminazione e razionalizzazione delle relative attribuzioni funzionali al nuovo assetto ordinamentale.
3.	41° Stormo - Sigonella (CT)	31 marzo 2014	È riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere in area operativa.
4.	Distaccamento Aeroportuale - Pantelleria (TP),	31 marzo 2014	È riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
5.	Distaccamento Aeroportuale - Brindisi,	31 marzo 2014	È riconfigurato in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.



MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme

IL CAPO SEGRETERIA

M.llo 1° Cl. Francesco D'ANTONIO

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### GENERALITA'.

Il Decreto Legislativo 28 gennaio 2014, n. 7 recante disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate, attuativo dei principi di delega di cui all'articolo 2, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *d)* della legge 31 dicembre 2012, n. 244, introduce nel Codice dell'ordinamento militare, recato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, gli articoli dal 2188 *bis)* al 2188 *quinquies)*, che prevedono e disciplinano un programma sessennale di revisione in senso riduttivo delle strutture, dei comandi, degli enti e dei reparti delle Aree, operativa, logistica territoriale e della formazione delle Forze armate, esclusa l'Arma dei carabinieri, in modo da conseguire la contrazione strutturale complessiva non inferiore al 30%, così come imposto dall'articolo 2, comma 1, lettera *b)*, della citata legge di delega legge n. 244 del 2012. Per un più approfondita trattazione dei profili appena sopra richiamati, si fa integrale rinvio alle relazioni di accompagnamento al provvedimento di rango primario di cui l'atto ministeriale all'esame costituisce mera e parziale attuazione.

Basti, in questa sede, su un piano squisitamente metodologico, rammentare che al livello primario, le richiamate disposizioni del COM:

- 1) contengono **organicamente** il programma di riforma in senso riduttivo previsto per ciascuna Forza armata, recandone puntualmente tutti i provvedimenti riorganizzatori sia in termini di soppressioni che di riconfigurazioni;
- 2) **enunciano l'obbligatorietà** del programma di riforma per ciascuna Forza armata, per il conseguimento sia dei nuovi assetti ordinamentali razionalizzati, sia della percentuale di contrazione strutturale complessiva imposta;
- 3) **temporizzano** esplicitamente il programma di riforma, scandendolo attraverso l'indicazione affianco a ciascun intervento ordinativo della data entro cui deve essere adottato;
- 4) **indicano** gli strumenti attuativi per l'esecuzione del programma;
- 5) **disciplinano lo svolgimento** del programma anche in termini di **monitoraggio**, eventuali **correttivi** necessari, **controlli** e **verifiche parlamentari**, attraverso la relazione ministeriale annuale sullo stato della riforma, prevista ai sensi dell'articolo 12, **comma 2** del COM. .

### LO STRUMENTO ATTUATIVO DEL PROGRAMMA DI RIDUZIONI.

In parallelo ai programmi di ristrutturazione introdotti per legge, come sono i casi delle revisioni già attuate e di quella attuale, la Difesa **ha, di fatto, già in parte provveduto** alla razionalizzazione ed efficientamento delle proprie strutture ordinarie centrali e periferiche, attraverso lo strumento ordinariamente previsto all'articolo 10, comma 3 del COM, rendendone conto annualmente al Parlamento attraverso la relazione del Ministro prevista dall'articolo 12, comma 2 dello stesso



MINISTERO DELLA DIFESA  
UFFICIO LEGISLATIVO  
Per copia conforme  
IL CAPO SEGRETERIA  
M. Ilo 1<sup>a</sup> CL. Francesco D'ANTONIO

COM. Il richiamato articolo 10, comma 3, infatti, a tutela della massima flessibilità e tempestività richieste dalla natura stessa (operativa) degli enti, comandi e strutture destinatarie (e quindi oggetto) degli interventi, stabilisce che ... *il Ministro della difesa ... nell'ambito del processo di ristrutturazione delle Forze armate ... può sopprimere o riorganizzare enti e organismi con proprio decreto, su proposta del Capo di stato maggiore della difesa.* Al riguardo, si fa presente che anche con riferimento al programma di riorganizzazione recato dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n.7 (Cfr., gli articoli 2188 *bis*) per l'Esercito, 2188 *ter*) per la Marina e 2188 *quater*) per l'Aeronautica), si è inteso **mantenere come ordinario strumento attuativo** dello stesso, quello del decreto ministeriale di cui all'articolo **10 comma 3**. Stante quanto sopra, è dunque del tutto evidente, che l'inserimento del programma di riforma, costituito dal complesso degli interventi ordinativi di soppressione e riorganizzazione, nel citato decreto legislativo n. 7 del 2014, **affatto vale a conferire all'amministrazione militare la potestà ordinativa** sulle strutture organizzative delle Forze armate, invece **normativamente già, in via autonoma, stabilmente ad essa conferita** a mente del citato articolo 10, comma 3 del COM, ma è bensì volta a **renderne obbligatoria l'esecuzione**, secondo le modalità, la tipologia di interventi, la tempistica e per il conseguimento delle finalità in esso stesso (programma) indicati. Al riguardo si aggiunga, altresì, che a garanzia delle prerogative di partecipazione, è stato espressamente ribadito a livello primario [(cfr., al riguardo l'articolo 2188 – *quinquies*)], ciò che, peraltro, già ordinariamente avviene, e cioè che i provvedimenti ordinativi, facenti parte del programma di revisione strutturale dello strumento militare nazionale, di cui alle lettere *a*) e *b*), dei commi 1, degli articoli dal 2188-*bis*) al 2188-*quater*), ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del COM, devono essere adottati "sentite", per le materie di competenza, le organizzazioni sindacali rappresentative.

Ribaditi i sopra rappresentati concetti di carattere generale, volti a tratteggiare i lineamenti del quadro normativo entro cui ci si muove, sono di seguito enucleate le determinazioni ordinarie da adottarsi con decreto del Ministro della difesa ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del COM, entro il 31 marzo 2014, ripartiti, per comodità di lettura, per tipologia di determinazione (soppressione o riconfigurazione) e per Forza armata.

Il provvedimento consta di 2 articoli e 2 Tabelle (richiamate dall'articolo 1), che di esso costituiscono parte integrante. In particolare la Tabella 1 contiene i provvedimenti ordinativi di **soppressione**, mentre quella 2, i provvedimenti ordinativi di **riorganizzazione** di interesse delle Forze armate.

L'articolo 2, invece, normalmente non presente nella struttura dei provvedimenti ministeriali ordinativi adottati ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del COM, contiene modifiche al decreto del Ministro della difesa del 29 marzo 2013( debitamente anche richiamato nella premessa del provvedimento), a seguito di approfondimenti *media tempora in praesentia* e di seguito illustrati nella parte dedicata all'articolo 2.



UFFICIO LEGISLATIVO  
Per copia conforme  
IL CAPO SEGRETERIA  
M. Ilo 1<sup>a</sup> Cl. Francesco D'ANTONIO



## SOPPRESSIONE E RIORGANIZZAZIONE DI COMANDI ED ENTI MILITARI: ART. 1.

### ESERCITO

#### PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE

1. **Comando Militare Esercito Toscana:** le funzioni transitano all'Istituto Geografico Militare, che si riconfigura per poter assolvere tali funzioni.
2. **Centri Documentali di Genova, Bari, Catanzaro, Firenze, Padova, Perugia e Trento:** le relative funzioni confluiscono nell'ambito del corrispondente sovraordinato CME (Comando militare esercito), fatta eccezione per Firenze, che confluiscono, invece, all'Istituto Geografico Militare e, per Padova, che confluiscono nel Comando Forze di Difesa Interregionale Nord.

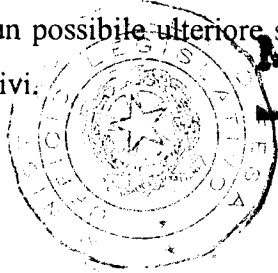
#### PROVVEDIMENTI DI RICONFIGURAZIONE

1. **Comando Militare Esercito Abruzzo:** si riconfigura in ragione della rideterminazione delle competenze derivanti dal nuovo assetto ordinativo (in termini di strutture interne).
2. **Comandi Militari Esercito Basilicata, Calabria, Puglia, Trentino Alto Adige, Umbria e Liguria:** si riconfigurano in ragione della rideterminazione delle competenze derivanti dal nuovo assetto ordinativo (in termini di funzioni e strutture) ed acquisiscono anche funzioni nel settore documentale derivanti dalla soppressione delle rispettive dipendenti unità organizzative (centri documentali).

I sopracitati provvedimenti, di soppressione e di riconfigurazione, si inquadrano nel progetto di riordino dell'Area Territoriale che, a sua volta, si inquadra nel più ampio processo di razionalizzazione e semplificazione della catena di Comando e Controllo del comparto in argomento, attraverso la riconfigurazione ovvero soppressione di Comandi già avviato dal decreto legislativo n. 253 del 2005 ed è volto, essenzialmente, a:

- **realizzare** significative economie di risorse umane, imposte dal contestuale piano di *decalage* degli organici fino a raggiungimento quota 150.000 nel 2014;
- **razionalizzare** e ridurre strutture organizzative (conseguendo anche una diminuzione delle strutture c.d. "trasversali": di supporto amministrativo, di gestione del personale e logistiche);
- **accentrare** le unità dell'Area in esame su un minor numero di sedimi possibile, fornendo, nel contempo, adeguate garanzie sull'*output* prodotto.

In tale contesto, l'organizzazione per il territorio assumerà un assetto più agile, articolandosi sostanzialmente su alcuni comandi di livello interregionale e regionale (Comandi Militari Esercito/Comandi Interregionali), con progressiva riduzione, in particolare, dei Centri Documentali, le cui funzioni confluiranno nei sovraordinati Comandi e, successivamente, nel costituendo Centro Gestione Archivi di Candiolo (TO). Ciò potrà consentire, nel medio termine, un possibile ulteriore snellimento del settore documentale, certificativo e di custodia degli archivi.



**MINISTERO DELLA DIFESA**

**UFFICIO LEGISLATIVO**

Per copia conforme

IL CAPOSEGRETARIA

M. llo 1<sup>a</sup> Cl. Francesco D'ANTONIO

3. **Comando Logistico dell'Esercito:** il provvedimento di riconfigurazione del Comando Logistico si inquadra nel più ampio processo di razionalizzazione e semplificazione della catena di Comando e Controllo dell'Area Logistica del Sostegno che, attraverso la soppressione dei Comandi Logistici d'Area Nord e Sud, è volto a realizzare significative economie di risorse umane e a razionalizzare le strutture organizzative dell'intero comparto.

In tal contesto, il provvedimento di riordino consente allo Stato Maggiore del Comando Logistico di supportare la connessa trasformazione dei Dipartimenti (Trasporti e Materiali, Tecnico, Commissariato, Sanità e Veterinaria) in omonimi Comandi (provvedimento già disposto, anticipatamente, con il Decreto del Ministro della 29 marzo 2013 (registrato alla Corte dei conti in data **26 giugno 2013, reg. n. 4, fg. n. 290**) nonché l'assunzione da parte di questi ultimi delle funzioni di Comando e Controllo sugli organi esecutivi della logistica di sostegno.

Dal punto di vista più strettamente attinente alle competenze, sul piano ordinativo il Comando Logistico dell'Esercito mantiene sostanzialmente inalterate le sue funzioni di:

- **organizzazione**, direzione e controllo dell'attività logistica e tecnica della F.A., anche verso i teatri operativi fuori dal territorio nazionale;
- **emanazione** di regolamentazione tecnico – logistica, per la gestione dei parchi e per lo sviluppo di attività logistiche e tecniche;
- **consulenza** al Capo di stato maggiore dell'Esercito per il supporto logistico della Forza Armata, sovrintendendo all'efficienza dei vari servizi logistici;
- **supervisione** dell'attività ispettiva sul funzionamento dei vari servizi logistici e tecnici in tutti gli Enti, Comandi ed Unità semplici, ovvero complesse, dell'Esercito.

4. **Centro Ospedaliero di Milano:** dopo la fase di riorganizzazione della Sanità Militare in chiave interforze avviata nel 2006, il Signor Ministro della Difesa *pro tempore*, nel 2012, ha disposto per un'ulteriore impulso alla razionalizzazione e ottimizzazione delle strutture sanitarie militari interforze dell'Area del Sostegno, negli ambiti specifici della “medicina legale”, del “ricovero e cura”, della “selezione” e del “servizio trasfusionale”.

In tale contesto, si è inteso concentrare le funzioni di “ricovero e cura” presso un unico Ente dell'Esercito, facendo convergere presso il Policlinico Militare “Celio” in Roma le risorse dedicate alle predette funzioni svolte dal Centro Ospedaliero di Milano, e lasciando a quest'ultimo compiti nel solo settore della medicina legale pur mantenendo le “capacità di cura” limitatamente ai casi di *Day Hospital/Day Surgery*.

Il provvedimento realizza, pertanto, la riconfigurazione del Centro Ospedaliero di Milano in Dipartimento Militare di Medicina Legale tipo “A” e la contestuale soppressione del Dipartimento Militare di Medicina Legale tipo “C”, allocato nella stessa sede del Centro



MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme

IL CAPO SEGRETERIA

M.llo 1<sup>a</sup> Cl. Francesco D'ANTONIO

incardinata nel Centro Ospedaliero in questione, ai sensi dell'articolo 193 del COM, mantiene inalterati fisionomia e compiti pur ricollocandosi nell'ambito del riconfigurato Dipartimento Militare di Medicina Legale tipo "A".

## MARINA MILITARE

### PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE

1. **Comando militare marittimo autonomo in Sardegna;**
2. **Comando servizi base e Comando Marina (COMAR) Brindisi;**
3. **Sezione di commissariato militare marittimo di Cagliari.**

I sopracitati provvedimenti di soppressione s'innestano nel più ampio e complesso processo di revisione e, per certi versi di accorpamento, dell'Area territoriale e di quella logistica della Marina militare, fondato sul concetto della convergenza delle funzioni territoriali e presidiarie (divenute ormai residuali, in particolare, dopo la sospensione della leva) fino ad ora assicurate da strutture esclusivamente e istituzionalmente a ciò preposte, presso i comandi che assolvono le funzioni proprie dell'area logistica. Ciò, consente, sul terreno della razionalizzazione e della contrazione delle strutture dipendenti, di procedere alla consequenziale e pressoché contestuale soppressione degli enti comandi con esclusive attribuzioni territoriali.

Per il Comando militare marittimo autonomo in Sardegna le relative funzioni sono ripartite tra il Comando marittimo Nord e il Comando Supporto Logistico Cagliari. In particolare, le funzioni di supporto logistico svolte dal soppresso Comando Militare Marittimo Autonomo in Sardegna sono svolte dal Comando Supporto Logistico Cagliari.

Per quanto attiene alla soppressione del Comando servizi base/COMAR Brindisi le funzioni presidiarie sono assegnate nella sede di Brindisi alla Brigata Marina San Marco/Comando Forza da Sbarco. Infine il provvedimento relativo alla Sezione di commissariato militare marittimo di Cagliari (MARICOMMI Cagliari) è conseguente alla soppressione del Comando Militare Marittimo Autonomo in Sardegna. Le funzioni di supporto amministrativo-logistico della soppressa MARICOMMI Cagliari sono assegnate al Comando Supporto Logistico Cagliari.

### PROVVEDIMENTI DI RICONFIGURAZIONE

1. **Brigata Marina San Marco/Comando Forza da sbarco:** è riconfigurata assorbendo le funzioni del soppresso Comando Servizi Base/Comando Marina Brindisi, in materia di supporto generale e di compiti presidiari.
2. **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno;**
3. **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto;**
4. **Comando militare marittimo autonomo in Sicilia;**
5. **Comando militare marittimo autonomo della Capitale.**



MINISTERO DELLA DIFESA  
UFFICIO LEGISLATIVO  
Per copia conforme  
IL CAPO SEGRETERIA  
M.llo 1<sup>a</sup> Cl. Francesca D'ANTONIO

Anche i sopracitati provvedimenti (dal 2 al 5) si innestano nel citato processo di revisione dell'Area territoriale e logistica della Marina militare, che prevede la convergenza delle funzioni territoriali e presidiarie presso i comandi che assolvono funzioni nell'area logistica, con connessa soppressione di ogni Comando deputato a svolgere, in via esclusiva, le funzioni territoriali. In tal modo, la Marina militare ha inteso concentrare in un'unica struttura organizzativa, i Comandi marittimi rispettivamente Nord, Sud, Sicilia e Capitale, le funzioni logistiche, territoriali e presidiarie.

Il Comando marittimo Nord acquisisce, come sopra esposto, le attribuzioni conseguenti alla soppressione del Comando militare marittimo autonomo in Sardegna.

**6. Comando servizi base di Taranto (MARIBASE Taranto)**

**7. Comando servizi base di Augusta (MARIBASE Augusta)**

Entrambi i Comandi si riconfigurano in Comando stazione navale (MARISTANAV Taranto e MARISTANAV Augusta), transitando contestualmente alle dipendenze del Comando in capo della Squadra Navale, rispettivamente per il tramite del Comando forze d'altura (COMFORAL), con sede a Taranto e del Comando forze di pattugliamento (COMFORPAT) con sede ad Augusta, con funzione di supporto diretto alle unità navali.

I citati Comandi stazione navale assumono le sole funzioni di supporto portuale del Comando servizi base e, integralmente, le funzioni di supporto tecnico-logistico e manutentivo assorbendo anche le locali Direzioni di Supporto Diretto in precedenza costituite nell'ambito dei coesistenti Arsenali M.M..

**8. Servizio Sanitario del Comando servizi base di La Spezia;**

**9. Sezione Sanitaria del Comando servizi base di Taranto;**

**10. Servizio Sanitario del Comando servizi base di Augusta;**

**11. Servizio Sanitario del Distaccamento M.M. di Roma.**

I sopracitati Servizi Sanitari si riconfigurano in Infermerie presidiarie e transitano dall'Area territoriale all'Area logistica coerentemente con la riorganizzazione della struttura organizzativa del servizio sanitario militare e dell'area logistica di Forza armata.

**12. Comando Supporto Logistico Cagliari:** si costituisce assumendo le funzioni di supporto logistico precedentemente svolte dal soppresso Comando Militare Marittimo Autonomo in Sardegna e della locale Direzione di Commissariato Militare Marittimo. Il Comando Supporto Logistico Cagliari è posto alle dipendenze del Comando marittimo Nord (Cfr., *supra*).

**13. Sezione Fari di Napoli del Comando Zona Fari di Taranto :** si riconfigura in Comando Zona Fari di Napoli, in conseguenza della costituzione del Comando logistico della M.M. nella medesima sede.

**14. Distaccamento della Marina militare di Napoli**

**15. Distaccamento della Marina militare di Messina**



MINISTERO DELLA DIFESA  
UFFICIO LEGISLATIVO  
Per copia conforme  
IL CAPO SEGRETERIA  
M.llo 1<sup>a</sup> Cl. Francesco D'ANTONIO

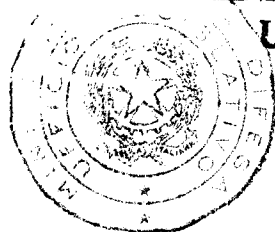
Entrambi i provvedimenti di riconfigurazione relativi ai sopra citati Distaccamenti, si innestano nel citato processo di revisione dell'area territoriale e logistica della Marina militare. Nel dettaglio: il Distaccamento di Napoli si riconfigura in Quartier Generale Marina Napoli, con funzioni di supporto al neo costituito Comando logistico della M.M. nella medesima sede; il Distaccamento di Messina si riconfigura in Nucleo supporto logistico Messina, con funzioni di supporto logistico per le navi in sosta nella base.

16. **Ufficio allestimento e collaudo nuove navi** : si riconfigura in Centro allestimento nuove costruzioni navali, al fine di ottimizzare e razionalizzare le attività di supervisione, controllo, collaudo ed accettazione delle Unità navali.

## AERONAUTICA MILITARE

### PROVVEDIMENTI DI RICONFIGURAZIONE

1. **Comando Logistico**: si riconfigura mediante la costituzione dell'*Ufficio del Comandante* che ha assunto le competenze di alcune articolazioni di *staff* del Comandante che sono state soppresse (Ufficio Comando, Ufficio Personale, Ufficio Sicurezza, Ufficio PUMASS, 2° Ufficio dello Stato Maggiore, Nucleo Personale della Segreteria dello Stato Maggiore) con contestuali economie di posizioni organiche e costi struttura.
2. **Ispettorato per la Sicurezza del Volo (ISV)**: si riorganizza per ottimizzare, a costo zero, la struttura organizzativa nella parte organica, al fine di definire dei profili professionali maggiormente funzionali all'espletamento della complessa e poliedrica missione dell'Ispettorato.
3. **41° Stormo** : si riorganizza provvedendo al riordino complessivo dello Stormo, che conserva le articolazioni dedicate alle effettive esigenze d'impiego operativo della componente ANTISOM, transitando gli elementi di organizzazione di supporto logistico-amministrativo al neo-costituito Comando Aeroporto di Sigonella.
4. **Distaccamento Aeroportuale di Pantelleria**: si riconfigura mediante la soppressione del Nucleo Amministrativo le cui funzioni transitano al 37° Stormo di Trapani che fornirà anche il supporto logistico.
5. **Distaccamento Aeroportuale di Brindisi**: si riconfigura mediante la **costituzione** del *Nucleo Servizi Supporto Operativo*, necessario per garantire le attività di carico/scarico merci e imbarco-sbarco - passeggeri, la **razionalizzazione** di talune strutture in ragione della riduzione degli associati carichi di lavoro, la **rimodulazione** della *Sezione Collegamento con l'ONU* per renderla maggiormente aderente alle esigenze di interfaccia con le stesse agenzie dell'ONU presenti sul sedime e l'**affinamento** del *Servizio Locale Comprensoriale Prevenzione e Protezione*, dell'*Infermeria di Corpo* e del *Servizio Controllo Spazio Aereo* per adeguarli alle nuove normative di settore recentemente emanate.



MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO LEGISLATIVO

Per copia conforme

IL CAPO SEGRETARIA

M. llo 1° Cl. Francesco D'ANTONIO

## MODIFICAZIONI AL DECRETO MINISTERIALE 29 MARZO 2013: ART. 2 .

Con il decreto ministeriale del 29 marzo 2013 veniva prevista la riconfigurazione dei Comandi di Artiglieria e Genio in Scuole di Artiglieria e Genio e la riconfigurazione del Comando Logistico di Proiezione, rispettivamente, in Scuola Trasporti e Materiali e in Comando dei Supporti Operativi.

A seguito di specifici approfondimenti, per quanto concerne la riconfigurazione dei Comandi d'Arma Artiglieria e Genio in Scuole è stata valutata l'opportunità di non procedervi, poiché, il mantenimento dell'attuale assetto consente di:

- salvaguardare le capacità operative mantenendo accentrate, nei predetti Comandi, la capacità di comando e controllo sulle unità di supporto al combattimento dipendenti per la rispettiva Arma;
- attestare le competenze e le connesse responsabilità dell'attività addestrativa specialistica ed operativa nonché dell'approntamento di tutte le unità della rispettiva Arma;
- impiegare Posti Comando specialistici di supporto alle Grandi Unità complesse, compito per il quale i Comandi d'Arma sono affiliati al Corpo d'Armata di reazione rapida italiano (NRDC-IT) .

Il secondo intervento di modifica, recato al n.4 della Tabella 2, costituisce l'attuazione di una mera precisazione terminologica.

I provvedimenti di cui all'articolo 2 non incidono sul conseguimento degli obiettivi di contrazione fissato dalla legge n. 244 del 2012 da realizzarsi attraverso il programma di rideterminazione in riduzione delle strutture ordinarie, degli enti e dei comandi delle Forze armate, fissato dal decreto legislativo n. 7 del 2014. Infatti, al di là della citata precisazione meramente terminologica, l'annullamento dei provvedimenti ordinativi di cui ai nn. 2 e 3 della Tabella 2, non riguardando soppressioni non possono comportare contrazione del numero complessivo di strutture ordinarie o di comando. La modifica, infatti, è volta solamente a mantenere *lo status quo*, e cioè che gli esistenti Comando di artiglieria - Bracciano e quello del genio di Roma, non si riconfigurano in "scuole" alle dipendenze di COMFORDOT, ma restino esattamente quello che sono alle dipendenze di COMFOTER.

